



MONITOR - RIFIUTI TOSCANA

L'organizzazione della gestione dei rifiuti nella Regione Toscana ha adottato uno dei modelli che più si avvicina all'obiettivo di superamento della frammentazione nel settore. Due dei tre ATO definiti dalla legge regionale di riferimento – l'ATO Toscana Centro e l'ATO Toscana Sud - hanno di fatto completato la procedura di affidamento del servizio ad un gestore unico. Diversamente, nell'ATO Toscana Costa è ancora in corso il processo che porterà alla gestione unitaria d'ambito, avviato con la costituzione della società in-house Reti Ambiente SpA.

L'elemento che accomuna i gestori unici individuati è che tali società nascono dall'aggregazione di soggetti – per lo più di natura pubblica – operanti in bacini di estensione provinciale o sub-provinciale. Da ciò si desume che nella Regione le forme di gestione associata risultavano già consolidate prima che entrasse in vigore l'attuale assetto organizzativo del settore.

I risultati positivi ottenuti in termini di raggiungimento della dimensione produttiva efficiente sono comprensibili anche alla luce del più ampio contesto demografico, urbanistico ed economico della Regione. Le caratteristiche orografiche del territorio, prevalentemente collinare, non risultano infatti particolarmente critiche ai fini dell'organizzazione del servizio. Il processo di aggregazione gestionale, inoltre, è riuscito a conciliare gli squilibri della struttura demografica, che presenta una forte variabilità della densità abitativa da provincia a provincia. È opportuno sottolineare, infine, che l'economia della Toscana assume un peso significativo nel quadro nazionale, in termini di valore del PIL e di numero di imprese, e realizza pertanto le condizioni favorevoli per una gestione industriale avanzata anche nel settore dei rifiuti.

Il presente documento è stato predisposto a ottobre 2019 sulla base di informazioni e dati, rilevati sulle gestioni attive esclusivamente nel segmento di igiene urbana, tra gennaio e novembre 2018.

**AMBITI
TERRITORIALI
OTTIMALE ED
ENTI DI
GOVERNO**



La Toscana ha individuato tre Ambiti Territoriali Ottimali di estensione sovra-provinciale: l'ATO Toscana Centro, costituito dai comuni compresi nella Città metropolitana di Firenze e nelle Province di Prato e Pistoia, con esclusione dei Comuni di Marradi, Palazzuolo sul Senio e Firenzuola (che ricadono nell'ATO Emilia-Romagna); l'ATO Toscana Costa, costituito dai comuni compresi nelle province di Massa Carrara, Lucca, Pisa e Livorno; e l'ATO Toscana Sud, costituito dai comuni compresi nelle province di Arezzo, Siena e Grosseto.

La normativa regionale stabilisce che, per ciascuno dei tre ATO, sia istituita un'autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale di riferimento, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia amministrativa, organizzativa, patrimoniale e contabile, alla quale sono attribuite le funzioni di organizzazione, programmazione, regolazione e controllo del servizio di gestione dei rifiuti secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza

**NORMATIVA
REGIONALE**

- Legge Regionale 28 dicembre 2011 n. 69 *Istituzione dell'autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.*

STATO DELLA PIANIFICAZIONE

- Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB), approvato il 18 novembre 2014 con deliberazione del Consiglio regionale n. 94 e modificato con delibera del Consiglio regionale n. 55 del 26 luglio 2017 *Modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti.*

La disciplina regionale prevede che, nelle more dell'adozione dei piani d'ambito, gli enti d'ATO possono approvare "piani straordinari" funzionali all'affidamento dei servizi (che ricalcano, in buona sostanza, il contenuto richiesto per i piani d'ambito). Ad oggi risultano in vigore i documenti di pianificazione sotto riportati, già previsti dalla previgente disciplina in materia di gestione dei rifiuti.

- Piano d'Ambito dell'ATO Toscana Centro, riferito al periodo 2014-2021, approvato con Delibera di Assemblea n. 2 del 7/2/2014 e adeguato con Determina del Direttore n.30 del 17/04/2014
- Piano Straordinario dell'ATO Toscana Costa, approvato con delibera di Assemblea n. 11 del 6 luglio 2015
- Piano Straordinario dell'ATO Toscana Sud, approvato dai previgenti ATO (ATO 7, ATO 8 e ATO 9) con deliberazioni di Assemblea n.6 del 19 aprile 2008, n.12 del 15 aprile 2008 e n.5 del 16 aprile 2008

QUADRO COMPLESSIVO DELLE GESTIONI

Ambito Territoriale Ottimale	Gestioni affidate		
	N. Gestori	Comuni	Abitanti
ATO Toscana Centro	2	68	1.551.992
ATO Toscana Costa	15	96	1.263.798
ATO Toscana Sud	1	107	902.487
Totale regionale	18	271	3.718.277

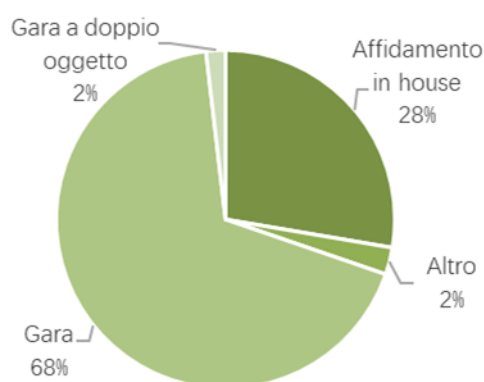
L'ATO Toscana Centro e l'ATO Toscana Sud, coerentemente a quanto disposto dalla L.R. 69/2011, hanno affidato la gestione del servizio ad un unico operatore (rispettivamente, ad Alia Servizi Ambientali SpA e a SEI Toscana SpA). A questo proposito, va precisato che nell'ATO Toscana Centro il gestore unico serve 61 comuni su 68, mentre i restanti sette comuni sono serviti dalla società A.E.R. Ambiente Energia Risorse SpA.

Diversamente dagli ambiti citati, nell'ATO Toscana Costa la gestione del servizio si presenta maggiormente frammentata. Più precisamente, l'ente di governo dell'ATO ha optato per la gestione del servizio tramite una società in house, costituendo la società Reti Ambiente SpA che sarà il futuro gestore unico del servizio.

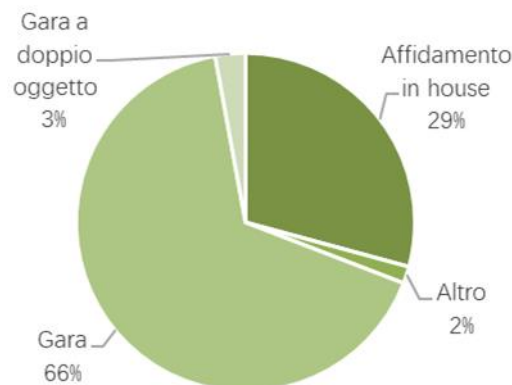
Campione di riferimento: 72% dei comuni, 99% della popolazione regionale

**MODALITÀ DI
AFFIDAMENTO O
GESTIONE**

Nella maggior parte del territorio regionale il servizio di raccolta è svolto in virtù di un affidamento disposto a seguito di una gara. Nello specifico, si tratta della modalità adottata dagli ATO Toscana Centro e Toscana Sud per l'individuazione del gestore unico. Diversamente, nell'ATO Toscana Costa permangono le gestioni in capo prevalentemente a società in house.



Su base comunale



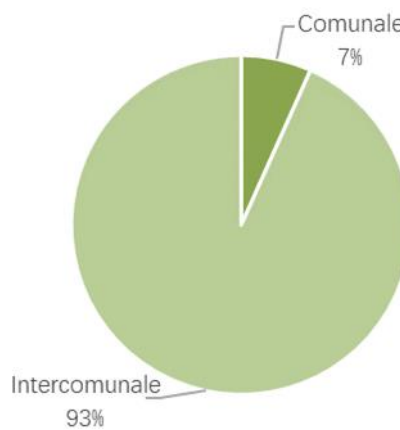
Su base demografica

**ESTENSIONE
TERRITORIALE
DEGLI
AFFIDAMENTI¹**

Dalle rilevazioni condotte emerge che solo in quattro comuni l'affidamento del servizio è su base comunale. Lo scenario prevalente è quindi quello di affidamenti di carattere intercomunale – sia che si tratti delle gestioni unitarie d'ambito rilevate negli ATO Toscana Centro e Toscana Sud, sia nel caso di affidamenti in forma associata precedenti all'entrata in vigore dell'attuale disciplina regionale.



Su base comunale

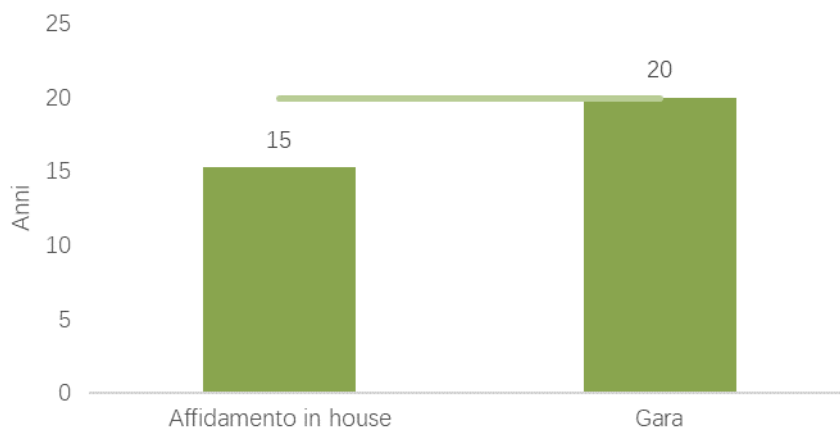


Su base demografica

¹Le elaborazioni relative all'estensione territoriale e alla durata degli affidamenti si basano su un campione di dimensioni ridotte rispetto a quello di riferimento sopra citato.

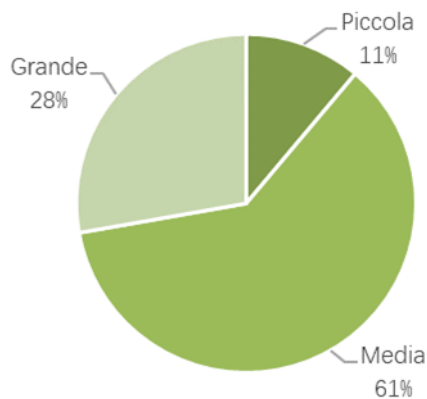
**DURATA MEDIA
DEGLI
AFFIDAMENTI PER
MODALITÀ DI
GESTIONE²**

Gli affidamenti d'ambito disposti con gara ad Alia Servizi Ambientali SpA e a SEI Toscana SpA hanno una durata ventennale, un periodo significativamente più lungo rispetto a quanto rilevato in altre regioni. Tale aspetto può essere giustificato alla luce del fatto che gli affidamenti comprendono le componenti a monte e a valle della filiera dei rifiuti.



**CARATTERISTICHE
DEI GESTORI**

Coerentemente al grado di aggregazione evidenziato dall'analisi degli assetti gestionali, i gestori della raccolta sono prevalentemente di dimensioni medio-grandi. Tutti i 18 operatori rilevati, inoltre, operano esclusivamente nel settore dei rifiuti (monoservizio).

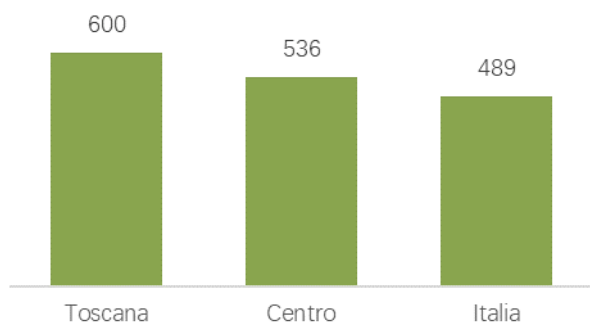


² Si precisa che il dato sulla durata degli affidamenti con gara a doppio oggetto non è risultato reperibile.

**PRODUZIONE DEI
RIFIUTI E
RACCOLTA
DIFFERENZIATA**

La Toscana è la seconda regione, dopo l'Emilia-Romagna, per produzione di rifiuti urbani pro capite, evidenza che riflette, nel territorio, livelli più elevati di reddito e, conseguentemente, dei consumi. La percentuale di raccolta differenziata è in linea con il dato medio italiano, per quanto sia lontana dalle percentuali delle regioni più virtuose, come il Veneto e il Trentino Alto-Adige.

**Produzione pro capite di rifiuti urbani
(kg/ab.) - 2017**



**Percentuale di
raccolta differenziata - 2017**

